

L'assemblea dei ricercatori dell'Ateneo di Trieste, riunitasi il 21 aprile 2010 all'unanimità, preso atto che nel DDL "Gelmini":

- non viene affrontato il persistente problema del sottofinanziamento dell'Università, avviando un pesante ridimensionamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione del Paese (sistema per altro di importanza centrale per il futuro economico e sociale del nostro Paese);
- non si risolve in alcun modo il problema del precariato e non vengono offerte reali prospettive di inserimento per i più giovani;
- si risponde in maniera negativa al problema dello stato giuridico dei ricercatori universitari, si conferma la loro messa ad esaurimento e, mentre si continua a non riconoscere il ruolo docente effettivamente svolto, non si stabiliscono adeguate procedure per l'avanzamento di carriera;
- viene proposta una riforma della *governance* che riporta il controllo dell'Università nelle mani di pochi privilegiati, che apre le porte del governo degli atenei a imprecisate forze 'esterne' e che è del tutto inadeguata a risolvere i problemi degli atenei italiani;
- non vengono stabiliti modi efficaci per riportare nel mondo dell'Università i principi della responsabilità personale a fronte dei risultati accademici e didattici;
- non viene data risposta alle effettive esigenze degli studenti in particolare per quanto concerne il 'diritto allo studio';

decide di

- aderire all'assemblea nazionale dei ricercatori convocata a Milano per il giorno 29 aprile;
- aderire alle forme di agitazione decise nel mondo dell'Università per il mese di maggio per la modifica dei punti del progetto sopraelencati e per il rilancio di una 'buona' Università;
- aderire alla manifestazione nazionale del 21 maggio di tutte le componenti universitarie;

Inoltre i ricercatori dell'Ateneo di Trieste dichiarano

la propria indisponibilità alla copertura di incarichi di insegnamento per l'anno accademico 2010/11, nonché la propria volontà di attenersi strettamente a quanto contenuto e previsto dall'art. 32 del Dpr 382/1980, e modifiche seguenti, qualora non intervengano profonde e significative modifiche della presente situazione - e in particolare del disegno di legge "Gelmini" in discussione nel Parlamento e dei tagli al finanziamento delle Università previste nella legislazione esistente - e si fanno carico di diffondere tale decisione in tutti gli organismi dell'ateneo stesso, chiedendo agli stessi un pronunciamento al riguardo

Trieste, 21 aprile 2010

Daniele Andreozzi, Ph. D.
Department of Political Science
University of Trieste
Piazzale Europa 1,
34127 - Trieste
E: daniele.andreozzi@sp.units.it
Tel: +39 040 558 7831